

Gli Enti territoriali nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Le risorse e le sfide

Sonia Caffù

IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

INVESTIMENTI ARTICOLATI IN 6
MISSIONI, 16 COMPONENTI (197 misure)

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute



RIFORME (63 «riforme»)

Pubblica amministrazione

Giustizia

Competizione

Varie norme di semplificazione

IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Orizzontali o di contesto

Innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese.
Due le principali: riforma PA e Giustizia

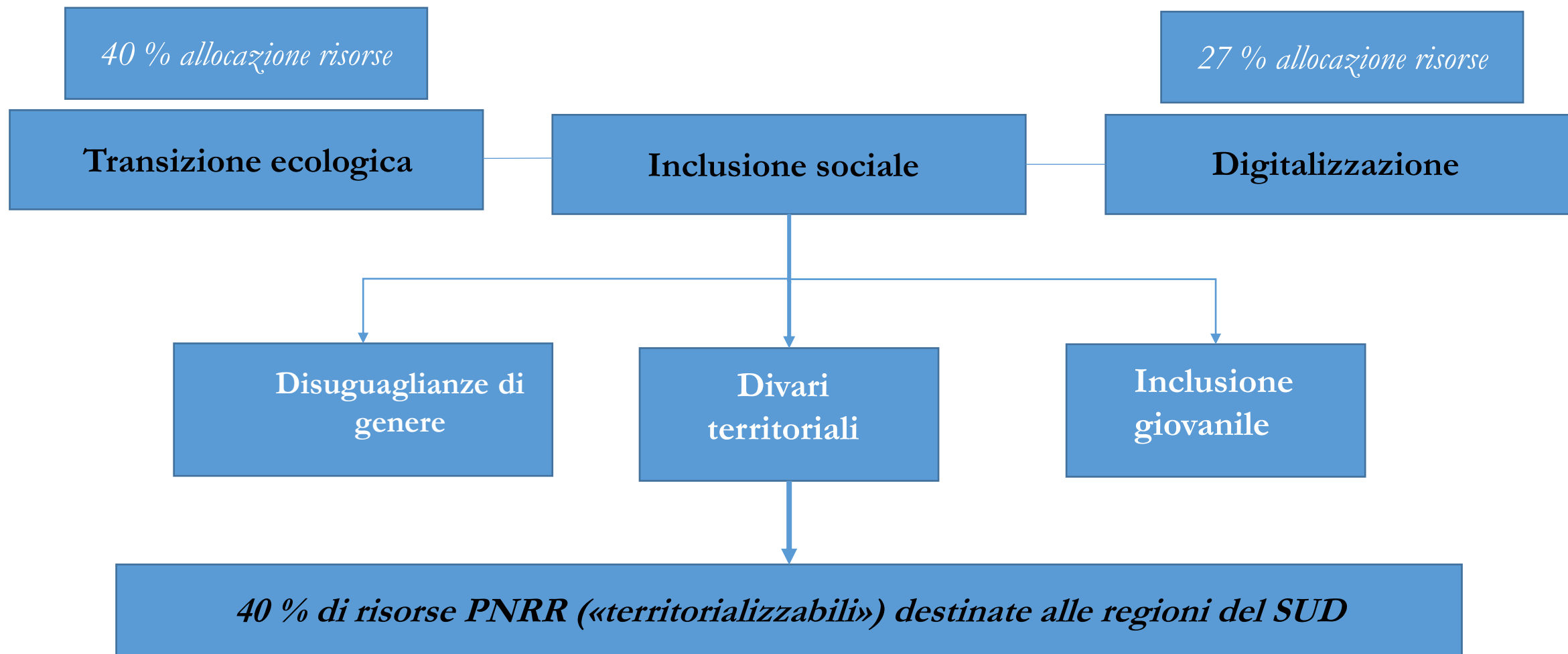
Abilitanti

Interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese (*Federalismo fiscale, Riduzione tempi pagamento PA, Contabilità accrual*)

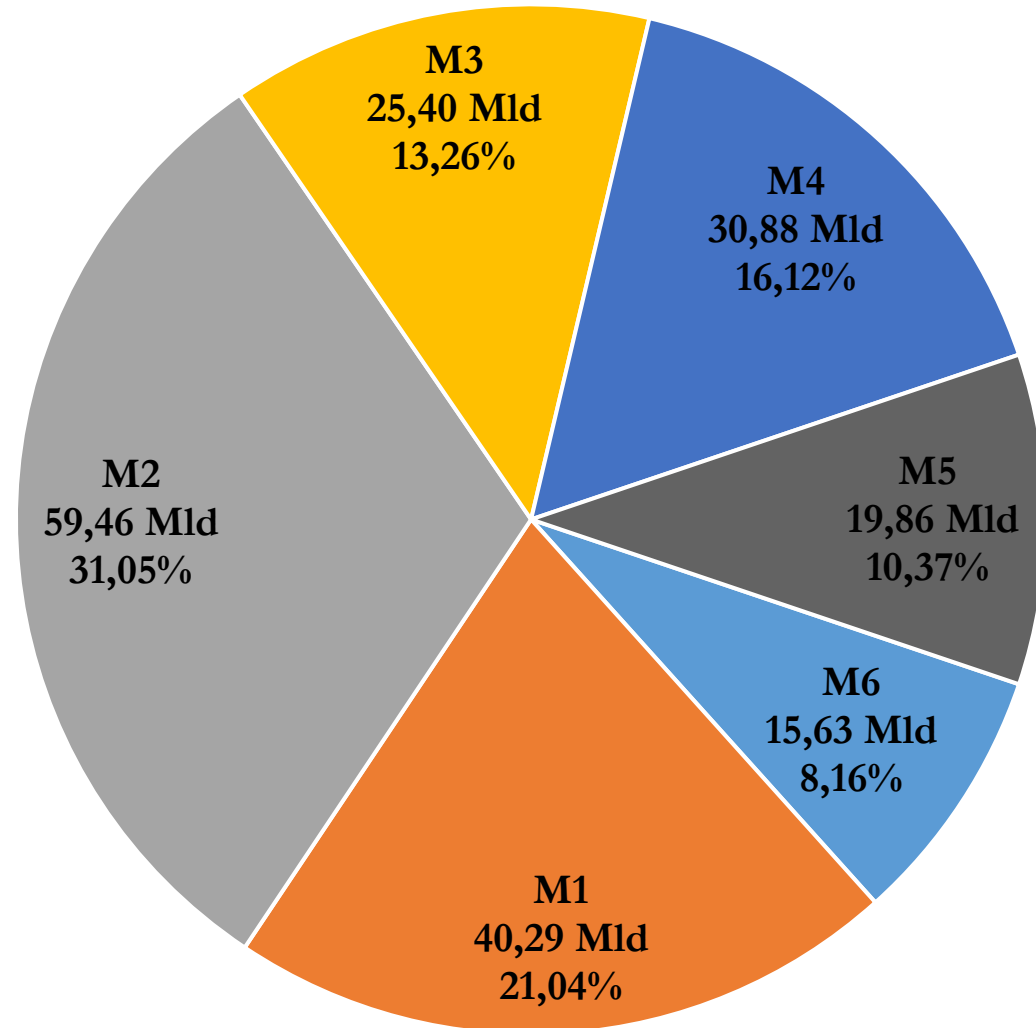
Riforme settoriali

Riferite a singole missioni o comunque ad ambiti specifici.

IL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) ASSI STRATEGICI E PRIORITÀ TRASVERSALI



RIPARTIZIONE RISORSE



M1 - DIGITALIZZAZIONE,
INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E
CULTURA

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA
MOBILITA' SOSTENIBILE

M4 - ISTRUZIONE E RICERCA

M5 - INCLUSIONE E COESIONE

M6 - SALUTE

SPECIFICITA' DEL DISPOSITIVO

Modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri:

- prestiti da un «**debito comune**» (diversi rispetto a SURE o MES)
- piani nazionali come **contratti di performance** (non programmi di spesa)
- ambizione di **trasformare l'economia dell'UE** ancor più che mitigare l'impatto della crisi economica

I risultati del RRF devono portare a una **crescita economica in grado di generare rendimenti superiori al livello delle passività sostenute**:

- Poiché il RRF non è abbastanza grande da controbilanciare i bilanci nazionali, vi è un **forte accento sulle riforme**, senza le quali una spesa nazionale inefficiente indebolisce l'iniziativa e questa rischia di limitarsi a una spinta temporanea senza una lunga durata o effetto moltiplicatore.
- Analogamente vi è un forte accento sulla **capacità di dimostrare risultati tangibili** e sufficientemente rilevanti.

IMPIANTO INNOVATIVO DEL DISPOSITIVO

- I programmi finanziati con RRF sono **programmi di performance (e non di spesa)**
 - riforme e investimenti devono impegnarsi *ex-ante* al raggiungimento di milestone (traguardi intermedi) e target (obiettivi) entro scadenze pre-fissate
 - deve esserci corrispondenza e coerenza tra finanziamenti richiesti e target
 - La CE autorizzerà gli esborsi sulla base del **soddisfacente adempimento** di insiemi di M&T che riflettono i progressi compiuti (e non alla spesa erogata)
- Le **milestone (traguardi intermedi)** tendono a rappresentare il completamento di fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale); i **target (obiettivi intermedi)** sono obiettivi determinati direttamente o altrimenti influenzati dalle politiche pubbliche e quantificati, a cui siano cioè stati assegnati **indicatori misurabili**

IL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO

- Tutte le misure del PNRR debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
- **Nella fase di predisposizione**, la conformità DNSH è stata illustrata per ogni singola misura in tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. **Nella fase attuativa**, sarà necessario dimostrare che il DNSH è stato effettivamente rispettato in sede, sia di rendicontazione, sia di verifica e controllo della spesa (**circolare RGS n. 32 del 30/12/2021**).
- Per assicurare il DSNH le amministrazioni titolari di misure del PNRR
 - indirizzano, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell’ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l’adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti
 - vanno adottati criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata
 - vanno raccolte le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e la documentazione necessaria per eventuali controlli.

IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR

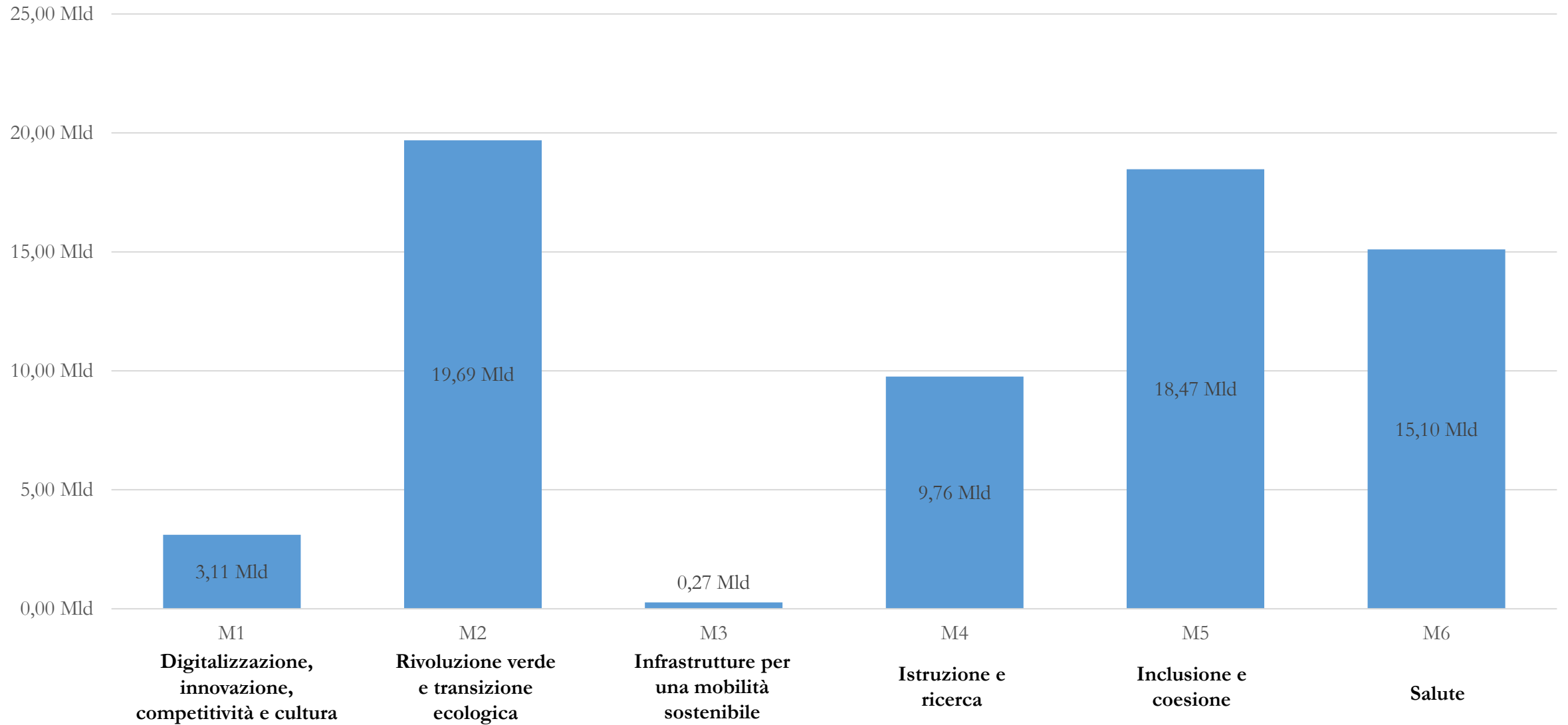


FOCUS: il RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI

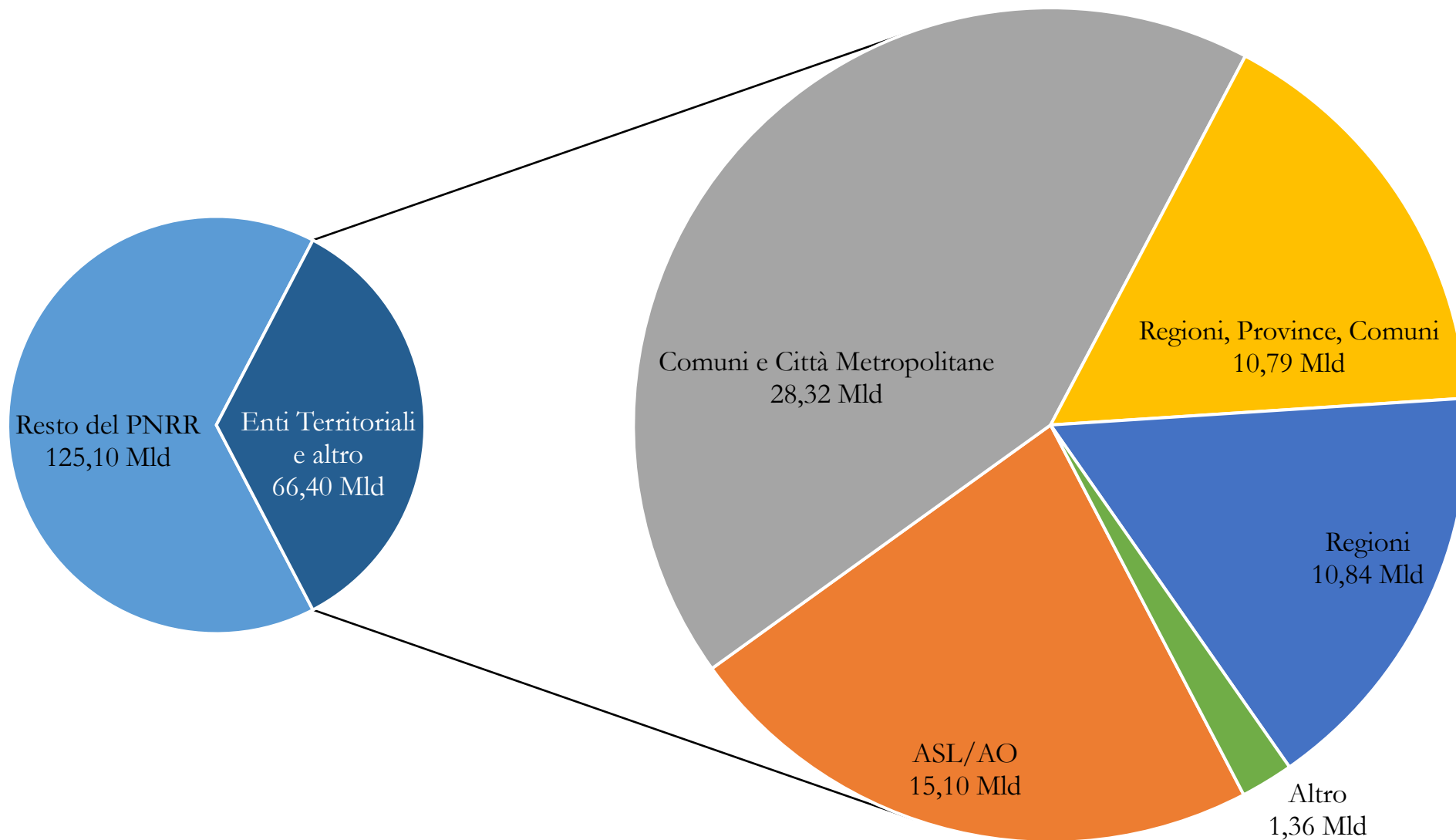
Nel ruolo di **Beneficiari/Soggetti attuatori**, le Regioni e gli Enti Locali assumono la **responsabilità della gestione dei singoli Progetti**, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento. In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE



STIMA DISTRIBUZIONE RISORSE RRF PER TIPOLOGIA DI ENTI TERRITORIALI



RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M1

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M1C3	2.1 - Attrattività dei borghi	Comuni < 5.000	-	0,820	-	0,820
M1C3	2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Regioni e Comuni	-	-	0,600	0,600
M1C3	2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Regioni, Comuni, altro	-	-	0,300	0,300

M1C1 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud e vari interventi digitalizzazione

Come già anticipato il titolare dell'iniziativa è il MITD. Gli Enti Locali che intendono migrare i propri data Center sul PSN riceveranno dal MITD un apposito finanziamento secondo le condizioni che saranno stabilite nel relativo bando/avviso pubblico.

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C1	1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	EGATO e Comuni (anche in forma associata)	-	1,000	0,500	1,500
M2C1	3.1 - Isole verdi	Comuni	-	-	0,200	0,200
M2C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica	Regioni, Comuni e Città	0,200	-	0,400	0,600
M2C2	4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Regioni, Comuni e Città	1,400	1,500	0,700	3,600
M2C2	4.4.1 - Bus	Regioni, Comuni	0,500	-	1,915	2,415

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Comuni, Città e Province	-	0,200	0,600	0,800
M2C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comuni	6,000	-	-	6,000
M2C4	3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Città	0,030	-	0,300	0,330
M2C4	3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Regioni, Autorità Bacino e Enti locali	-	-	0,357	0,357

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M4

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mlde]	FSC [mlde]	Nuovi progetti [mlde]	Importo PNRR [mlde]
M4C1	1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni	1,600	1,000	2,000	4,600
M4C1	1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Comuni	-	0,600	0,360	0,960
M4C1	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comuni	-	-	0,300	0,300
M4C1	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Comuni, Città e Province	3,400	-	0,500	3,900

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M5C2	2.1 - Rigenerazione urbana, volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comuni	2,800	0,500	-	3,300
M5C2	2.2 - Piani Urbani Integrati	Comuni e Città	-	-	2,494	2,494
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati superamento insediamenti abusivi	Comuni	-	-	0,200	0,200
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati Fondo dei Fondi	Cofin. Privati	-	-	0,272	0,272
M5C2	2.3 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	Regioni, Comuni, Città e Province	0,477	0,800	1,523	2,800

RISORSE A LEGISLAZIONE VIGENTE vs RISORSE ADDITIVE – M5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mlde]	FSC [mlde]	Nuovi progetti [mlde]	Importo PNRR [mlde]
M5C2	3.1 - Sport e inclusione sociale	Comuni	-	-	0,700	0,700
M5C3	1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Comuni	0,225	0,400	0,100	0,725
M5C3	1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Comuni, Città e Province	-	-	0,300	0,300
M5C3	1.4 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali	Regioni, Autorità Portuali, altri Enti locali	-	0,600	0,030	0,630

DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE CONTABILE 1/2

articolo 15, commi 3 e 4, decreto legge n. 77/2021:

«3. Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

e, cioè, non ricadono nei limiti per l'utilizzo delle somme vincolate e accantonate, in caso di risultati di amministrazione negativi

*4. Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.», **semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse***

DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE CONTABILE 2/2

articolo 15, comma 4-bis, decreto legge n. 77/2021, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi **per investimenti**, prevede che:

«Gli enti locali che si trovano in **esercizio provvisorio o gestione provvisoria** sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'[articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e dall'[allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#).» **anche in questo caso semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse**